

YOU
5

generazione di idee

10 TEMI DA YOUZ 5

**COSA CI SIAMO DETTI E COS'È EMERSO
IN VENTiquATTRO TAPPE DI YOUZ 5 E AL CAMP
CON GLI AMBASSADORZ**



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



GIOVANI EVOLUTI
& CONSAPEVOLI



ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

Indice

1 / PIÙ SPAZI PER CRESCERE, PIÙ LUOGHI DA VIVERE Il diritto al protagonismo giovanile 3

- Più spazi per il protagonismo giovanile
- Formazione, competenze e supporto alla gestione degli spazi
- Uno spazio accessibile, ibrido e gratuito in ogni paese

2 / PIÙ DIALOGO CON LE ISTITUZIONI Il diritto all'ascolto, all'informazione e alla rappresentanza 4

- Più strumenti per la partecipazione e la rappresentanza giovanile
- Una comunicazione più vicina ai giovani
- Più punti di informazione e orientamento sul territorio

3 / PIÙ TRASPORTI PER TUTTE E PER TUTTI Il diritto a muoversi 5

- Trasporto pubblico gratuito e accessibile economicamente
- Connessioni e collegamenti tra le valli e tra i centri minori
- Maggiore frequenza del trasporto per il tempo libero

4 / STRUMENTI PER VALORIZZARE E TRATTENERE I TALENTI Il diritto alla formazione e all'impresa 6

- Più opportunità formative dopo la scuola, per una scuola che accompagna alla vita
- Valorizzare i mestieri e le competenze artigiane
- Più opportunità per fare impresa e per trattenere i talenti

5 / CAPACITAZIONE AL LAVORO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA Il diritto al lavoro e alla conoscenza dei propri diritti 7

- Più strumenti per conoscere il lavoro e diventare autonomi
- Più consapevolezza e tutela nei percorsi di inserimento nel lavoro
- Servizio civile come esperienza di crescita e cittadinanza attiva

6 / PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI Il diritto alla salute mentale, all'inclusione e al benessere 8

- Educazione sessuale e affettiva come strumento di crescita
- Più spazi di ascolto e supporto alla salute mentale
- Più Inclusione e valorizzazione delle differenze

7 / PRENDERSI CURA DEI LUOGHI IN CUI VIVIAMO Il diritto all'ambiente, a città giuste e allo spazio pubblico 10

- Spazi pubblici più accessibili e progettati insieme ai giovani
- Più occasioni di educazione sulla transizione climatica e la mobilità
- Riscoprire il rapporto con la natura, con il territorio e con la terra

8 / LA CULTURA COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA Il diritto alla creatività e alle professioni a base culturale 12

- Giovani protagonisti della produzione culturale
- Più sostegno alle imprese culturali e creative

9 / POLITICHE PER L'ABITARE PER IL FUTURO DEI GIOVANI Il diritto ad avere una casa 13

- Sostenere l'accesso alla casa per gli studenti fuori sede
- Accompagnare i giovani verso la prima casa e l'autonomia

10 / COSTRUIRE COMUNITÀ APERTE E MULTICULTURALI Il diritto a una società plurale 14

- Più strumenti per l'incontro tra culture e comunità
- Spazi e occasioni per una comunità interculturale

Premessa

Questo documento nasce dal percorso di ascolto, confronto e partecipazione che ha coinvolto ragazze e ragazzi di tutta l'Emilia-Romagna attraverso la quinta edizione di YOUZ – Forum Giovani della Regione Emilia-Romagna.

Tra novembre 2025 e maggio 2026 si sono svolte 24 tappe territoriali e laboratori partecipativi, che hanno coinvolto oltre mille giovani tra i 15 e i 35 anni, da Piacenza a Rimini, dai capoluoghi alle aree interne e ai piccoli comuni.

Sebbene la fascia anagrafica coinvolta sia molto ampia, l'età media delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato a YOUZ 5 è di 22 anni: una presenza quindi composta in larga parte da giovani che si trovano in una fase cruciale della propria vita, tra la conclusione degli studi, le prime esperienze lavorative, la ricerca di autonomia e la definizione del proprio progetto di vita.

Il confronto ha raccolto dunque soprattutto la voce di una generazione che, pur non vivendo ancora direttamente tutte le sfide affrontate nel documento, ne percepisce già l'importanza e la prossimità. Alcuni temi, come l'accesso alla casa, la stabilità lavorativa o la costruzione di una piena autonomia, possono apparire ancora lontani per una parte dei partecipanti, ma rappresentano passaggi che molti di loro stanno iniziando ad affrontare o si troveranno a farlo nel prossimo futuro. Per questo le proposte emerse non riguardano soltanto bisogni già presenti, come il protagonismo giovanile, la formazione e la mobilità, ma anche la necessità di costruire oggi condizioni migliori per le scelte e le fasi di vita che li attendono.

Questo documento rappresenta una sintesi dei principali temi emersi nel corso delle tappe territoriali e restituisce

una visione complessiva delle priorità indicate dai giovani coinvolti. I dieci punti che lo compongono, organizzati e scritti nella forma di un *Manifesto*, seguono l'ordine della frequenza con cui le diverse tematiche sono emerse durante il percorso partecipativo: la sequenza proposta riflette quindi la ridondanza dei diversi ambiti di intervento.

La sintesi elaborata a partire dalle tappe è stata successivamente condivisa e perfezionata durante lo YOUZ Camp di luglio 2026, momento di lavoro collettivo dedicato agli AmbassadorZ, i giovani rappresentanti del Forum Giovani regionale che accompagnano il percorso YOUZ, favorendo il dialogo tra territori, generazioni e istituzioni. Durante il Camp gli AmbassadorZ hanno arricchito il testo con ulteriori osservazioni, sfumature e contributi emersi dal confronto, pur tuttavia senza modificarne la natura, che rimane espressione delle proposte raccolte nelle ventiquattro tappe di YOUZ 5.

Questo documento non è dunque un semplice elenco di richieste, ma una visione dei cambiamenti necessari per costruire territori più inclusivi, sostenibili e capaci di offrire opportunità alle ragazze e ai ragazzi che li vivono.

Si tratta di un documento aperto, una sorta di *Manifesto delle nuove generazioni dell'Emilia-Romagna*, che vuole contribuire al confronto con le istituzioni e dal quale gli AmbassadorZ e i partecipanti al percorso si attendono un riscontro concreto sulle reali possibilità di tradurre le loro proposte in azioni e politiche pubbliche. Allo stesso tempo, i giovani chiedono di poter continuare a offrire il proprio contributo nelle successive fasi di elaborazione delle politiche e degli interventi dedicati alle nuove generazioni, mantenendo vivo un percorso di collaborazione e co-progettazione con la Regione Emilia-Romagna e con le istituzioni coinvolte in YOUZ 5.

1 / PIÙ SPAZI PER CRESCERE, PIÙ LUOGHI DA VIVERE

Il diritto al protagonismo giovanile

Gli spazi dedicati ai giovani non sono semplici luoghi fisici, ma opportunità di partecipazione, autonomia e cittadinanza attiva. Investire in spazi accessibili e nella loro gestione significa **riconoscere ai giovani un ruolo da protagonisti nella vita delle comunità**, offrendo **occasioni concrete per costruire relazioni, sviluppare competenze e dare forma alle proprie idee**.

Più spazi per il protagonismo giovanile

Desideriamo spazi in cui essere protagonisti, non semplici destinatari di attività organizzate da altri. Chiediamo luoghi aperti, accessibili e inclusivi dove poter ideare progetti, costruire una programmazione culturale, sperimentare la gestione degli spazi e trasformare le nostre idee in iniziative concrete. Desideriamo luoghi in cui esprimere creatività, costruire relazioni, promuovere inclusione e trovare occasioni di ascolto e supporto. Crediamo che dare fiducia ai giovani significhi riconoscere la nostra capacità di prenderci cura degli spazi e di contribuire, con responsabilità, alla crescita della comunità.

Formazione e supporto alla gestione degli spazi

Per poter gestire gli spazi in modo responsabile, desideriamo avere accesso a percorsi di formazione e affiancamento che ci permettano di acquisire competenze concrete. Riteniamo importante ampliare e rendere sempre più accessibile l'offerta regionale di strumenti e risorse, affiancandola a percorsi formativi, momenti di co-progettazione e accompagnamento

dedicati direttamente ai giovani e in cui misurarsi con professionisti di vari settori. Vorremmo sviluppare competenze amministrative, contabili e fiscali, ma anche imparare a partecipare ai bandi e gestire risorse economiche in modo consapevole. Crediamo nel valore di una formazione che favorisca la nostra autonomia e che ci lasci sperimentare e assumere responsabilità attraverso l'esperienza sul campo.

Uno spazio accessibile, ibrido, gratuito in ogni paese

Crediamo che ogni giovane abbia diritto a trovare nel proprio territorio un luogo aperto, gratuito, accessibile e inclusivo in cui incontrarsi, esprimersi e partecipare alla vita della comunità. Per questo immaginiamo una rete diffusa di luoghi multifunzionali e ibridi, capaci di rispondere a bisogni diversi e di adattarsi alle esigenze delle nuove generazioni. Biblioteche, sale studio, centri civici e altri spazi pubblici possono diventare punti di riferimento in cui studiare, lavorare, organizzare attività culturali e sociali, ma anche trovare occasioni di ascolto, confronto e supporto. Luoghi vivi e flessibili, in cui costruire relazioni, sviluppare idee e rafforzare il senso di comunità.

2 / PIÙ DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Il diritto all'ascolto, all'informazione e alla rappresentanza

Crediamo che i giovani debbano avere **un ruolo più forte nel dialogo con le istituzioni e nella costruzione delle politiche che riguardano il loro presente e il loro futuro**.

Partecipare significa poter essere ascoltati, avere spazi di confronto riconosciuti e trovare strumenti concreti per trasformare idee e bisogni in proposte.

Più strumenti per la partecipazione e la rappresentanza giovanile

Riteniamo importante rafforzare gli strumenti attraverso cui i giovani possono dialogare con le istituzioni, contribuendo alla definizione delle politiche pubbliche. Servono luoghi e occasioni stabili di confronto, capaci di valorizzare la voce delle nuove generazioni e di riconoscerne il ruolo nella vita democratica dei territori.

In questi spazi deve essere garantito il diritto all'ascolto, all'informazione e alla rappresentanza.

Una comunicazione più vicina ai giovani

Crediamo sia necessario rafforzare la comunicazione dei servizi e delle politiche e delle opportunità rivolte ai giovani, utilizzando linguaggi chiari, accessibili e strumenti vicini alle modalità con cui le nuove generazioni si informano, in particolare attraverso canali digitali davvero efficaci.

Immaginiamo strumenti di comunicazione capaci non solo di raccontare ciò che esiste sui territori e ciò che fanno la Regione e i Comuni, ma anche di dare voce ai giovani e ai temi che attraversano la loro vita. Per questo sarebbe importante sperimentare, anche attraverso il canale GiovaZoom, una vera e propria redazione giovanile che possa produrre contenuti, approfondire le priorità delle nuove generazioni e raccontare temi come casa, lavoro, fiscalità, ambiente, salute, cultura, partecipazione, etc. Un canale costruito insieme ai giovani può diventare non solo uno strumento informativo, ma uno spazio di partecipazione, confronto e produzione di conoscenza, capace di avvicinare le istituzioni alle nuove generazioni.

Più punti di informazione e orientamento sul territorio

Accanto agli strumenti digitali, è importante mantenere e rafforzare i luoghi fisici di incontro e supporto ai giovani. Sportelli e punti informativi diffusi possono aiutare ragazze e ragazzi a orientarsi tra opportunità formative, lavorative, culturali e sociali, offrendo ascolto, informazioni e accompagnamento. Perché una comunicazione efficace nasce dalla capacità di raggiungere i giovani nei luoghi in cui vivono.

3 / PIÙ TRASPORTI PER TUTTE E PER TUTTI Il diritto a muoversi

La mobilità è un diritto e una condizione essenziale per garantire pari opportunità ai giovani di tutte le età e di tutti i territori. Un sistema di trasporti efficiente permette ai giovani di studiare, lavorare, accedere ai servizi e vivere il proprio territorio in modo autonomo. Per questo proponiamo politiche pubbliche che rendano gli spostamenti più equi, sostenibili e accessibili.

Trasporto pubblico gratuito e accessibile economicamente

Il costo degli spostamenti non deve rappresentare un ostacolo. Chiediamo tariffe agevolate e la progressiva gratuità del trasporto pubblico per giovani, studenti e studentesse e per categorie vulnerabili, affinché la mobilità diventi uno strumento di inclusione sociale e non un privilegio.

Connessioni e collegamenti tra le valli e tra i centri minori

I territori periferici non possono essere esclusi dalle opportunità. È necessario rafforzare i collegamenti tra le valli e i principali centri urbani, da e verso i centri minori, garantendo servizi affidabili e integrati che contrastino l'isolamento, favoriscano l'accesso al lavoro e ai servizi e valorizzino le comunità locali.

Maggiore frequenza del trasporto per il tempo libero

La mobilità non riguarda solo lo studio e il lavoro. Servono corse serali, festive e nei fine settimana che permettano ai e alle giovani di partecipare ad attività culturali, sportive e ricreative in sicurezza, riducendo la dipendenza dall'auto privata e promuovendo una vita sociale più ricca e inclusiva.

4 / PIÙ STRUMENTI PER VALORIZZARE E TRATTENERE I TALENTI

Il diritto alla formazione e all'impresa

La formazione è uno degli strumenti principali per costruire autonomia, sviluppare le proprie capacità e scegliere consapevolmente il proprio percorso. **Pensiamo che scuola e formazione debbano offrire opportunità diverse e accessibili, capaci di valorizzare talenti, passioni e aspirazioni, accompagnando i giovani sia nell'ingresso nel mondo del lavoro e nel fare impresa, sia nella crescita personale.**

Più opportunità dopo la scuola, per una scuola che accompagna alla vita

Crediamo che la scuola debba essere non solo un luogo in cui si apprendono le materie tradizionali, ma anche uno spazio capace di fornire strumenti concreti per affrontare la vita e costruire il proprio futuro.

Per questo riteniamo importante ampliare le opportunità formative, sia durante il percorso scolastico sia dopo il diploma. Da un lato, è fondamentale arricchire l'offerta educativa con attività di doposcuola e percorsi dedicati a temi trasversali come educazione economica, salute, ambiente, cittadinanza, relazioni e partecipazione. Dall'altro, occorre rafforzare i percorsi di formazione post diploma, rendendoli sempre più accessibili e collegati ai bisogni dei territori e alle nuove professioni, attraverso scuole di specializzazione, percorsi tecnici e formazione professionalizzante.

Una formazione completa è quella che accompagna i giovani in ogni fase del loro percorso, aiutandoli a sviluppare competenze, comprendere il mondo e trovare il proprio posto al suo interno.

Valorizzare i mestieri e le competenze artigiane

Pensiamo sia necessario riconoscere il valore dei mestieri artigiani e delle competenze manuali, creando maggiori occasioni di formazione pratica e di trasmissione dei saperi tra generazioni. L'artigianato rappresenta una risorsa fondamentale per il nostro Paese, capace di unire tradizione, innovazione e legame con il territorio.

Non tutti i giovani, al termine delle scuole superiori, scelgono di proseguire gli studi universitari: molti desiderano entrare fin da subito nel mondo del lavoro e devono poter contare su percorsi formativi di pari dignità e qualità. Per questo vogliamo promuovere tirocini pratici, adeguatamente retribuiti e realmente professionalizzanti presso botteghe, laboratori e imprese artigiane. Imparare direttamente sul campo significa acquisire competenze concrete, favorire il ricambio generazionale e valorizzare le eccellenze del territorio, offrendo ai giovani opportunità di lavoro qualificato e un futuro professionale solido.

Sostenere chi vuole fare impresa e trattenere i talenti

Desideriamo che i giovani possano poter costruire il proprio futuro senza essere costretti a lasciare il territorio per realizzare le proprie ambizioni. Per questo vogliamo promuovere una cultura dell'imprenditorialità, offrendo strumenti concreti a chi desidera avviare un'impresa, una startup o una libera professione.

Proponiamo percorsi di formazione e accompagnamento con attenzione alle scuole superiori e all'università, con servizi di orientamento e consulenza su aspetti legali e finanziari e imprenditoriali. Aiutare i giovani a trasformare un'idea in un progetto sostenibile significa favorire l'autonomia, creare nuove opportunità di lavoro e valorizzare i talenti, affinché possano

crescere e investire nel proprio territorio anziché cercare altrove le opportunità che qui ancora mancano.

5 / CAPACITAZIONE AL LAVORO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il diritto al lavoro e la conoscenza dei propri diritti

Entrare nel mondo del lavoro significa affrontare nuove responsabilità e nuove scelte. Crediamo sia importante **accompagnare i giovani non solo nell'accesso al lavoro, ma anche nella costruzione delle competenze necessarie per comprenderlo, viverlo con consapevolezza e tutelare i propri diritti**. Essere capaci nel lavoro significa conoscere gli strumenti, riconoscere il proprio valore e avere la possibilità di costruire il proprio futuro.

Più strumenti per conoscere il lavoro e diventare autonomi

Riteniamo importante sviluppare fin dalla scuola una maggiore educazione economica e lavorativa, per imparare a comprendere il valore del denaro, il funzionamento delle entrate e delle spese e gli strumenti necessari per affrontare la vita adulta. Per chi sceglie percorsi autonomi o professionali è fondamentale conoscere aspetti come la partita IVA, gli adempimenti fiscali e la gestione contabile, attraverso informazioni chiare e il supporto di professionisti capaci di accompagnare i giovani nelle prime scelte.

Più consapevolezza e tutela nei percorsi di inserimento nel lavoro

Conoscere il lavoro significa anche conoscere i propri diritti. Crediamo sia necessario rafforzare la consapevolezza sui temi della retribuzione, dei contratti, degli orari, della salute e della sicurezza sul lavoro. Perciò un tirocinio deve essere un vero percorso formativo e non può diventare una forma di lavoro gratuito: quando viene richiesto un contributo, questo deve essere riconosciuto e tutelato.

Chiediamo un maggiore impegno delle istituzioni, a partire dalla Regione, nel promuovere un ingresso nel mondo del lavoro più equo, contrastando forme di precarietà e di tirocinio gratuito e valorizzando percorsi capaci di unire formazione, autonomia e diritti. Un lavoro di qualità nasce dalla conoscenza, dalla possibilità di scegliere e dal rispetto della dignità delle persone.

Servizio civile come esperienza di crescita e cittadinanza attiva

Crediamo che il servizio civile sia un'importante occasione di crescita, partecipazione e acquisizione di competenze. Attraverso queste esperienze i giovani possono sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di lavorare insieme, contribuendo alla vita delle comunità. È importante valorizzare maggiormente questi percorsi, riconoscendo le competenze acquisite e rafforzando il loro collegamento con la formazione e il mondo del lavoro.

6 / PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI

Il diritto alla salute mentale, al benessere e all'inclusione

La salute è una condizione fondamentale per vivere pienamente la propria vita, partecipare alla comunità e costruire il proprio futuro. Crediamo sia necessario un approccio alla salute dei giovani che non si limiti alla cura delle fragilità, ma che investa nella prevenzione, nell'informazione, nell'ascolto e nella promozione del benessere psicofisico. Per questo riteniamo importante costruire politiche capaci di accompagnare ragazze e ragazzi, fin da giovanissimi, garantendo accesso a strumenti, servizi e spazi di supporto dalla preadolescenza all'età adulta, a partire dalla scuola.

Educazione sessuale e affettiva come strumento di crescita

Conoscere sé stessi, il proprio corpo e le proprie emozioni è parte fondamentale della crescita di ogni persona. La sessualità riguarda la salute e la prevenzione, ma anche il modo in cui costruiamo relazioni, comprendiamo il consenso, riconosciamo i nostri bisogni e rispettiamo quelli degli altri.

Crediamo sia importante offrire a tutte e tutti percorsi di educazione sessuale e affettiva, valorizzando il ruolo della scuola come luogo privilegiato di crescita e confronto. Attraverso attività in classe, momenti di gruppo e spazi individuali di ascolto, ragazze e ragazzi possono essere accompagnati nella costruzione di relazioni più consapevoli, rispettose e libere.

Più spazi di ascolto e supporto alla salute mentale

La salute mentale è parte essenziale del benessere di ogni persona e il percorso di crescita dei giovani è fatto di cambiamenti, domande e costruzione della propria identità: per questo è importante creare spazi in cui sentirsi accolti, ascoltati e accompagnati, anche rispetto ai temi dell'identità personale, di genere e della salute mentale.

Crediamo sia necessario rafforzare una cultura della cura e dell'ascolto, in cui chiedere aiuto sia un gesto di consapevolezza e non un motivo di stigma. La scuola in tal senso può svolgere un ruolo importante nella prevenzione e nell'intercettare le difficoltà, ma occorrono spazi plurali, neutri, non giudicanti e in cui ragazze e ragazzi possano trovare persone formate e preparate che possano svolgere questo compito. Accanto alla scuola è necessario rafforzare servizi accessibili e gratuiti e percorsi di accompagnamento capaci di rispondere ai bisogni dei giovani e delle giovani ampliando le informazioni sui servizi territoriali che già ci sono, rendendoli più capillari e vicini ai territori.

Più Inclusione e valorizzazione delle differenze

Crediamo che una società inclusiva sia una società capace di riconoscere e valorizzare tutte le differenze. La disabilità non deve essere vista come un limite da nascondere, ma come parte della pluralità delle esperienze umane.

Costruire comunità più inclusive significa rimuovere barriere fisiche, culturali e sociali, garantire accessibilità e pari opportunità e promuovere una cultura della normalizzazione della diversità. La scuola e gli spazi di protagonismo giovanile possono essere luoghi fondamentali per sviluppare questa cultura, affinché ogni persona possa sentirsi riconosciuta, rispettata e protagonista.

7 / PRENDERSI CURA DEI LUOGHI IN CUI VIVIAMO

Il diritto all'ambiente, alla transizione climatica, a città più giuste e allo spazio pubblico

La crisi climatica è una delle sfide più importanti del nostro tempo e riguarda direttamente il futuro delle nuove generazioni. **Crediamo che le politiche ambientali debbano coinvolgere i giovani non solo come destinatari, ma come protagonisti del cambiamento, offrendo strumenti di conoscenza, occasioni di partecipazione e possibilità concrete di trasformare i territori in cui viviamo.** Ciò significa anche promuovere il diritto alla città e a spazi pubblici gratuiti, accessibili, sicuri, inclusivi e confortevoli, dove i giovani possano incontrarsi, partecipare alla vita della comunità e contribuire alla costruzione di luoghi più vivibili per tutte e per tutti.

Spazi pubblici più accessibili e progettati insieme ai giovani

Piazze, parchi e luoghi pubblici sono spazi fondamentali per la vita delle comunità e devono tornare a essere luoghi di incontro, socialità, partecipazione e crescita. Crediamo sia necessario garantire ai giovani spazi aperti gratuiti, accessibili e di qualità, dove poter stare, incontrarsi, praticare attività e sviluppare relazioni senza che le possibilità economiche rappresentino un ostacolo. Il diritto alla città passa anche dalla possibilità per tutte e tutti di vivere pienamente gli spazi comuni, indipendentemente

dal quartiere o dal territorio in cui si vive.

La progettazione degli spazi pubblici deve partire dall'ascolto di ragazze e ragazzi, riconoscendo che non tutte e tutti li vivono e li utilizzano allo stesso modo. È necessario adottare uno sguardo di genere e plurale, capace di considerare bisogni, pratiche e modalità di fruizione differenti, affinché ogni persona possa sentirsi sicura, rappresentata e libera di vivere questi luoghi.

In un contesto segnato dalla crisi climatica, la qualità dello spazio pubblico diventa anche una questione di benessere e vivibilità quotidiana: aree verdi, zone d'ombra, materiali adeguati e luoghi confortevoli permettono di affrontare meglio le nuove condizioni ambientali e rendono città e territori più sani e accoglienti.

Parchi e aree pubbliche possono così diventare spazi di sport gratuito, cultura, aggregazione e inclusione, con attrezzature e servizi pensati per una pluralità di interessi e utilizzi, contribuendo alla costruzione di comunità più sostenibili, aperte e partecipate.

Più occasioni di educazione nelle scuole sulla transizione climatica e la mobilità

La scuola può essere un luogo fondamentale per costruire consapevolezza sulla crisi climatica e sviluppare nuove competenze, ma anche uno spazio concreto di sperimentazione e partecipazione alla trasformazione delle città.

Crediamo sia importante rafforzare progetti educativi, laboratori e pratiche esperienziali che permettano a ragazze e ragazzi non solo di comprendere le sfide ambientali che stiamo vivendo, ma anche di contribuire attivamente al miglioramento dei luoghi che abitano, sperimentando concretamente il valore delle proprie idee.

Educare alla transizione climatica significa infatti fornire conoscenze, ma anche creare occasioni pratiche per imparare a trasformare il proprio ambiente. Per questo è importante che le scuole possano contare su risorse dedicate per realizzare interventi reali e sperimentali, coinvolgendo studenti e comunità

nella cura degli spazi che vivono.

I cortili scolastici potrebbero diventare laboratori a cielo aperto in cui ampliare il verde, l'ombra e le attrezzature per la socialità, mentre le strade e gli ingressi scolastici potrebbero essere ripensati con interventi di urbanistica tattica per rendere più sicuri i percorsi casa-scuola, favorire la mobilità sostenibile e ridurre il traffico.

In questo modo le scuole potrebbero diventare davvero dei laboratori aperti, capaci di unire educazione e trasformazione concreta degli spazi urbani delle città, offrendo ai giovani la possibilità di imparare attraverso la possibilità di cambiarli.

Riscoprire il rapporto con la natura, con il territorio e con la terra

Crediamo sia importante creare nuove occasioni per avvicinare i giovani agli habitat naturali, come boschi, fiumi, aree verdi e spazi agricoli, promuovendo esperienze dirette di conoscenza, cura e valorizzazione del territorio. La relazione con la natura non deve essere solo un tema da studiare, ma un'esperienza da vivere attraverso percorsi educativi, attività all'aperto e progetti che permettano alle nuove generazioni di comprendere il valore degli ecosistemi e il loro ruolo nella tutela dell'ambiente.

Vogliamo rafforzare e ampliare le iniziative già presenti, creando maggiori opportunità per sperimentare il rapporto con la terra e con i cicli naturali, anche attraverso collaborazioni con realtà locali, associazioni, aziende agricole e comunità territoriali.

Allo stesso tempo, crediamo sia necessario riscoprire il valore dell'agricoltura sostenibile e del rapporto con il cibo, imparando a conoscere la provenienza degli alimenti, il lavoro che li rende possibili e l'importanza di pratiche rispettose dell'ambiente. Il ritorno all'agricoltura, nelle sue forme più innovative e sostenibili, può rappresentare non solo un modo per prendersi cura del territorio, ma anche un'opportunità di formazione, crescita e lavoro per le nuove generazioni.

8 / LA CULTURA COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Il diritto alla creatività, alle arti e alle professioni a base culturale

La cultura è uno strumento fondamentale per crescere, esprimersi e costruire comunità più aperte, ma la cultura è anche un tratto distintivo dei nostri territori e delle nostre comunità. **Crediamo che investire nella cultura significhi investire nella capacità delle persone**, e in particolare dei giovani, di **immaginare nuovi mondi, raccontare il presente e trasformare i territori che abitano**.

Giovani protagonisti della produzione culturale

Crediamo sia importante creare maggiori opportunità affinché ragazze e ragazzi non siano solo spettatori della vita culturale, ma possano diventarne protagonisti attraverso percorsi di formazione, sperimentazione e produzione creativa. Musica, arti visive, teatro, audiovisivo, scrittura, design e nuovi linguaggi espressivi devono trovare spazi accessibili, strumenti e occasioni per svilupparsi e incontrare le comunità. Vogliamo promuovere luoghi e percorsi in cui la creatività possa crescere durante tutto l'anno, attraverso laboratori, workshop, eventi e momenti di confronto capaci di mettere in relazione competenze diverse, dalla manualità alle nuove tecnologie, valorizzando il talento e l'intraprendenza delle nuove generazioni.

Più sostegno alle imprese culturali e creative

Pensiamo sia fondamentale sostenere le imprese culturali e

creative, riconoscendo il loro ruolo nello sviluppo economico, sociale e culturale dei territori. Queste realtà rappresentano un'importante occasione di innovazione, occupazione e crescita professionale, soprattutto per i giovani che scelgono di costruire il proprio percorso nei settori creativi.

Vogliamo favorire un ecosistema in cui associazioni, imprese culturali, professionisti, makers, istituzioni e realtà formative possano collaborare, creando reti capaci di generare nuove opportunità e rendere la cultura più accessibile, diffusa e vicina alle persone.

Eventi diffusi, percorsi laboratoriali e occasioni di produzione culturale possono diventare strumenti per animare i territori, valorizzare gli spazi della città e creare luoghi di incontro in cui persone, idee e competenze possano contaminarsi e crescere insieme.

9 / POLITICHE PER L'ABITARE PER IL FUTURO DEI GIOVANI

Il diritto ad avere una casa

Avere una casa significa poter costruire il proprio percorso di vita, studiare, lavorare e diventare autonomi.

Per molti giovani oggi l'accesso all'abitazione rappresenta una delle principali difficoltà nel percorso verso l'indipendenza. Crediamo sia necessario promuovere politiche che rendano la casa più accessibile, riconoscendo l'abitare come una condizione fondamentale per la crescita personale e sociale.

Sostenere l'accesso alla casa per gli studenti fuori sede

La possibilità di studiare lontano dal proprio territorio non deve dipendere dalle condizioni economiche della famiglia di origine. Riteniamo importante rafforzare strumenti che garantiscano alloggi accessibili, servizi abitativi adeguati e soluzioni sostenibili per gli studenti fuori sede, affinché la scelta del percorso formativo sia realmente libera e aperta a tutte e tutti.

Accedere all'università o a percorsi di formazione in un altro territorio rappresenta un'opportunità di crescita personale e professionale, ma i costi abitativi possono diventare un ostacolo importante. Per questo è necessario promuovere politiche che aumentino la disponibilità di alloggi a prezzi sostenibili, sostengano gli studenti nelle spese di permanenza e valorizzino forme di abitare capaci di creare comunità e reti di supporto. Garantire il diritto alla casa per chi studia significa garantire anche il diritto alla formazione, permettendo a ogni giovane di scegliere il proprio percorso senza che la situazione economica rappresenti un limite.

Accompagnare i giovani verso la prima casa e l'autonomia

Il passaggio dagli studi al mondo del lavoro è una fase delicata in cui molti giovani incontrano difficoltà nell'accesso a un'abitazione stabile e nel costruire una propria autonomia. Crediamo sia necessario creare condizioni più favorevoli attraverso strumenti di sostegno, politiche abitative dedicate e nuove opportunità che accompagnino le giovani generazioni verso una maggiore indipendenza.

L'accesso alla prima casa, anche nelle forme dell'affitto sostenibile e dell'abitare condiviso, deve essere considerato un elemento fondamentale per permettere ai giovani di progettare il proprio futuro, costruire relazioni e contribuire pienamente alla vita delle comunità.

Sostenere l'autonomia abitativa significa investire nella possibilità dei giovani di rimanere, tornare o scegliere di vivere nei propri

territori, costruendo percorsi di vita più stabili e generando nuove energie per le comunità.

10 / COSTRUIRE COMUNITÀ APERTE E MULTICULTURALI

Il diritto a una società plurale

Viviamo in territori sempre più caratterizzati da storie e culture diverse e crediamo che la multiculturalità sia una ricchezza da valorizzare. Perché **costruire comunità inclusive significa creare le condizioni perché ogni persona possa sentirsi parte del territorio in cui vive, partecipare alla vita collettiva e contribuire con la propria esperienza.**

Più strumenti per l'incontro tra culture e comunità per orientarsi e costruire autonomia

In una società sempre più interconnessa e multiculturale, crediamo sia fondamentale garantire a tutte le persone gli strumenti necessari per orientarsi e partecipare pienamente alla vita della comunità. L'integrazione non può essere lasciata alla sola capacità individuale di trovare informazioni e opportunità, ma deve essere accompagnata attraverso servizi accessibili e percorsi chiari.

È importante rafforzare gli strumenti di orientamento rivolti alle persone che arrivano o vivono sul territorio, facilitando l'accesso ai servizi legati alla scuola, alla formazione, al lavoro, alla casa e alla vita quotidiana. Un accompagnamento continuativo, attento anche agli aspetti linguistici e culturali, permette di superare

ostacoli burocratici e favorire percorsi di autonomia per famiglie, studenti, lavoratori e giovani adulti.

Creare una rete più efficace tra istituzioni, servizi, associazioni e realtà del territorio significa rendere l'integrazione un percorso più semplice, consapevole e partecipato.

Spazi e occasioni per una comunità interculturale

La presenza di persone con origini, lingue e storie diverse rappresenta una ricchezza per i nostri territori. Crediamo sia importante creare maggiori occasioni di incontro e confronto affinché l'interculturalità non sia solo una convivenza, ma diventi

una possibilità concreta di crescita collettiva.

Per questo vogliamo valorizzare spazi permanenti e luoghi di comunità dedicati all'incontro tra culture, in cui giovani, seconde e terze generazioni, studenti, lavoratori internazionali e comunità locali possano partecipare ad attività culturali, laboratori artistici, percorsi educativi ed eventi condivisi.

Questi spazi possono diventare luoghi in cui costruire relazioni, superare stereotipi legati all'origine, al genere o all'età e valorizzare i diversi patrimoni culturali presenti sul territorio. Promuovere il dialogo tra culture significa rafforzare il senso di appartenenza, creare comunità più aperte e costruire una società più ricca, partecipata e democratica.